

Il Preposto di Fatto: Quando la Responsabilità non richiede la Firma

Un'indagine sul Principio di
Effettività nel D.Lgs 81/08.

Analisi diagnostica per aziende e lavoratori.



La trappola della forma: Chi è il “Preposto di Fatto”?



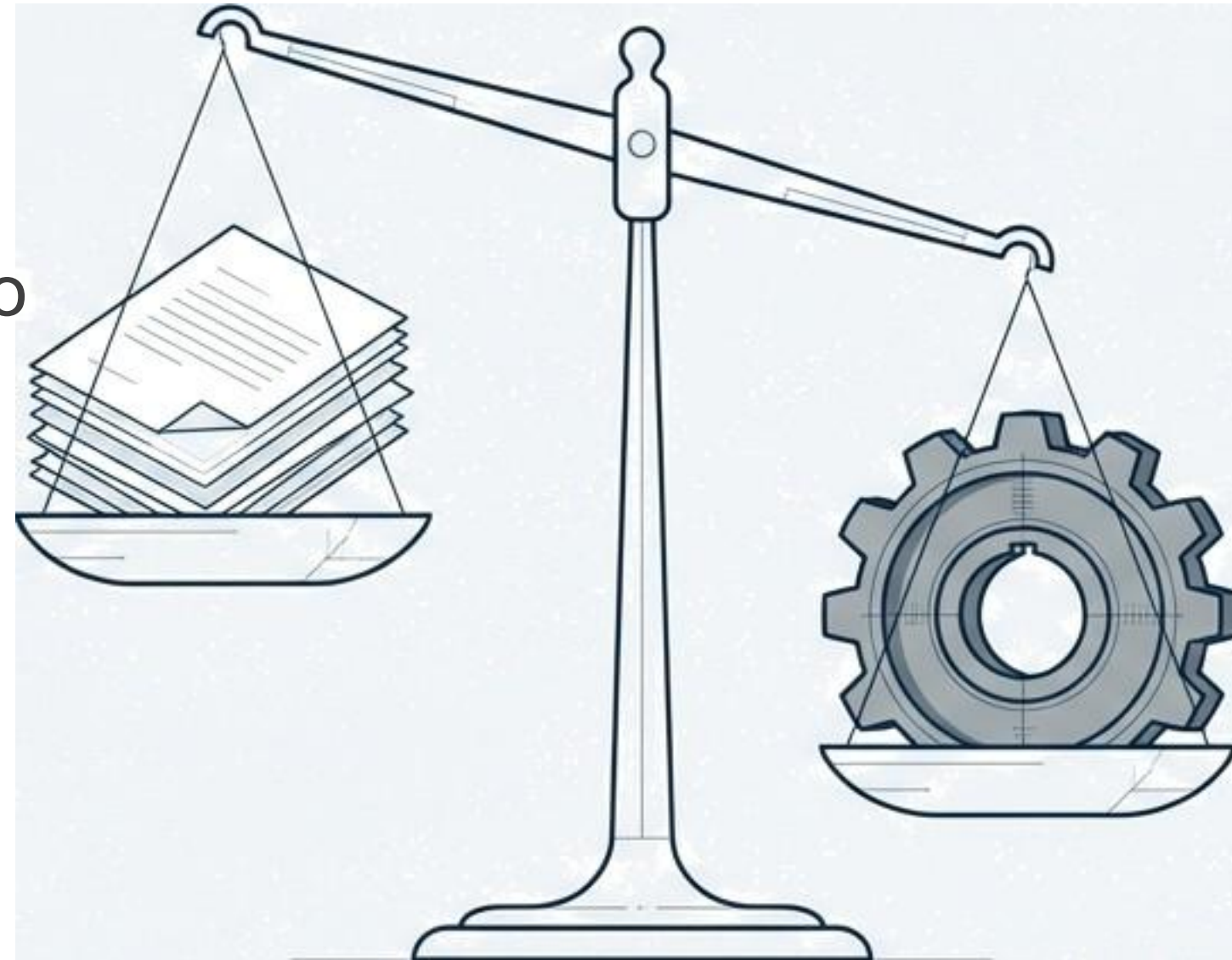
La Legge guarda ai fatti: Il Principio di Effettività

Art. 299 del D.Lgs.

La legge stabilisce che le posizioni di garanzia gravano su chiunque eserciti in concreto poteri gerarchici.

Il Principio: L'identificazione dei soggetti responsabili non si basa sulla qualifica formale, ma sulle mansioni realmente svolte.

Il Contratto



L'Azione

“La sicurezza non dipende da come ti chiamano, ma da cosa fai.”

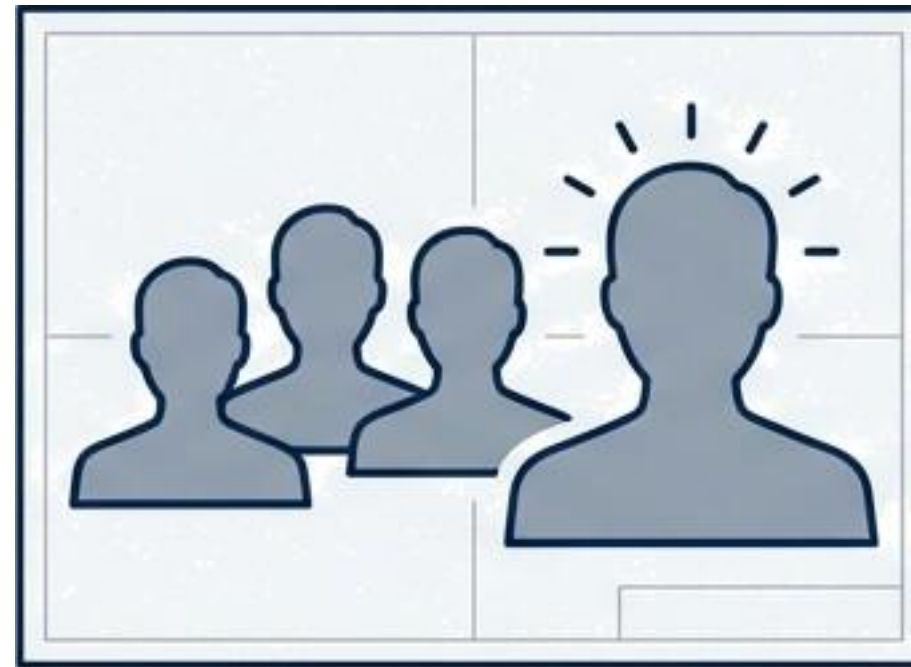
Il Test Giudiziario: Come la Cassazione identifica il ruolo

Durante un processo, i giudici cercano prove concrete ('poteri gerarchici e di controllo') basandosi su tre criteri fondamentali:



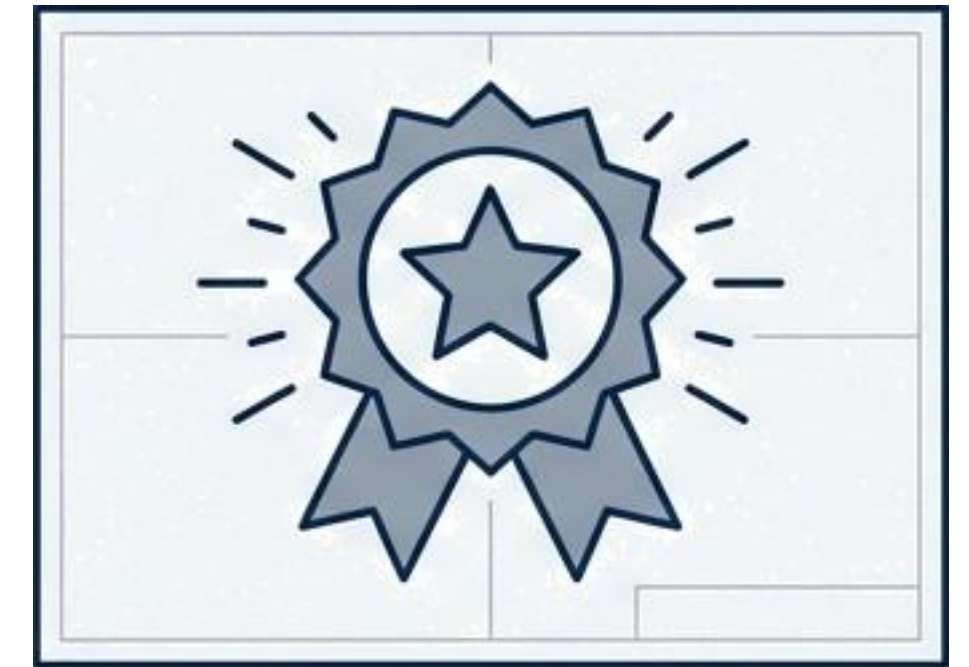
1. Esercizio della Vigilanza

Impartire ordini operativi, distribuire compiti, controllare l'uso dei dpi



2. Percezione dei Colleghi

Essere riconosciuto dai lavoratori come il "capo" o il punto di riferimento operativo.



3. Competenza Professionale

Avere un'anzianità o esperienza tale da giustificare un ruolo di guida naturale.

Se rispondi di sì a questi punti, per la legge sei un preposto.

Dalla teoria alla condanna: caso della Sentenza n.17202/2019



Un esempio emblematico della
giurisprudenza italiana.

I Fatti

La Corte di Cassazione ha confermato la condanna di un lavoratore qualificato come “preposto di fatto”.

La Motivazione

Pur non avendo alcuna nomina formale, il soggetto dirigeva le operazioni in cantiere e coordinava il lavoro di terzi al momento dell'incidente.

Per la giurisprudenza non conta “chi dovrete essere” sulla carta, ma “chi sei stato” nel momento in cui si è verificato l'evento pericoloso.

I Compiti del Preposto: La "Sentinella" della Sicurezza

A differenza del dirigente, il preposto non ha poteri decisionali o di organizzazione.



Obblighi Operativi (Art. 19 D.Lgs 81/08)

- Sovrintendere: Verificare che i lavoratori rispettino le procedure e usano i DPI.
- Segnalare: Comunicare tempestivamente al datore di lavoro **deficienze di mezzi** e attrezzature.
- Gestire l'Accesso: Impedire l'ingresso a zone pericolose a chi non è autorizzato.

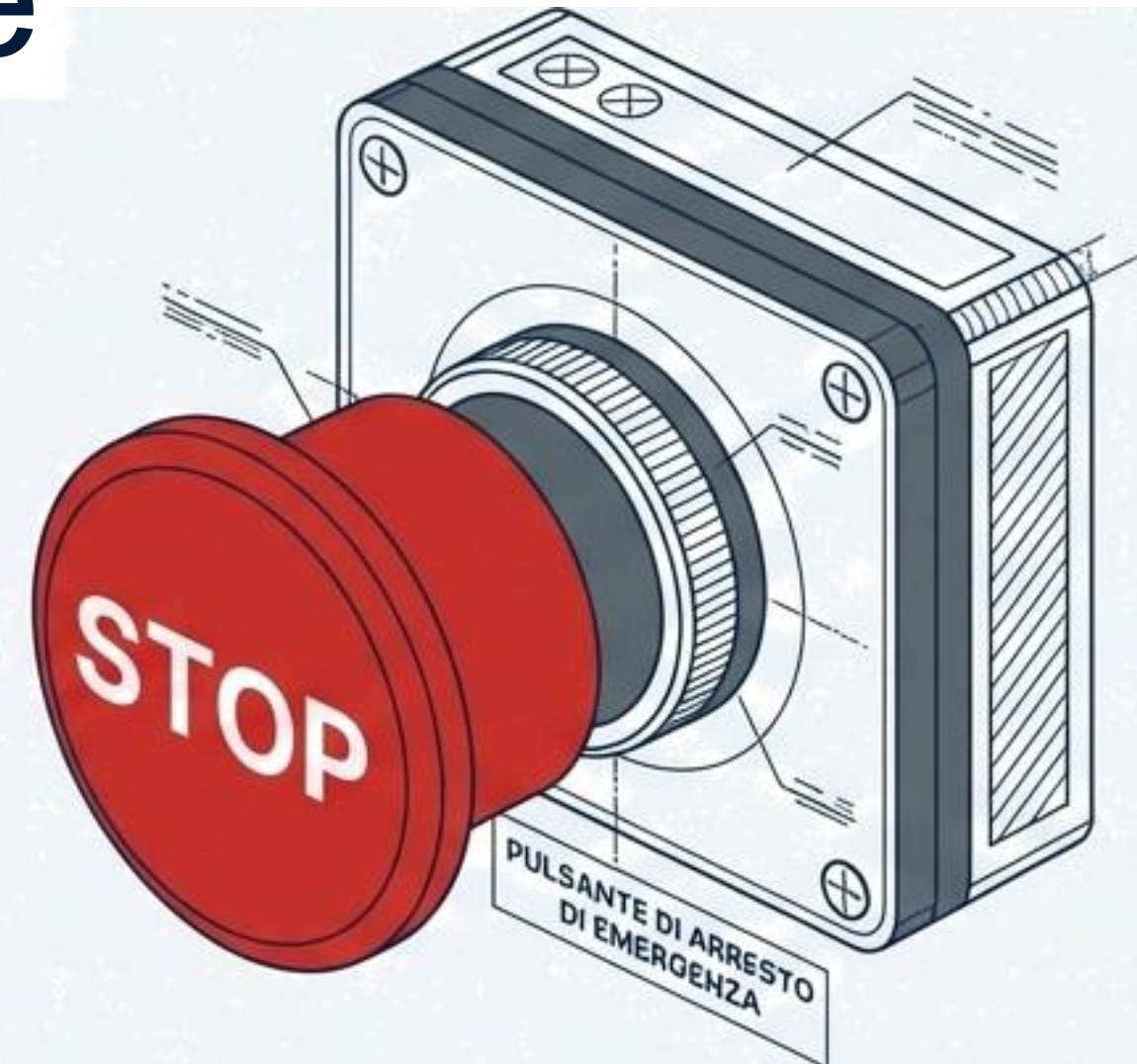
Il suo ruolo è garantire che la sicurezza pianificata venga applicata sul campo.

La rivoluzione della Legge 215/2021: L'obbligo di Interruzione

Non è più solo un diritto, è un dovere imperativo.

Il preposto ha l'obbligo di interrompere temporaneamente l'attività in presenza di:

1. Gravi mancanze tecniche.
2. Pericoli immediati.



Conseguenza: Se il preposto vede un rischio grave e non ferma i lavori, rischia l'incriminazione diretta per aver omesso un atto obbligatorio di garanzia.

Nessuno sconto per l'assenza di firma



Preposto di Fatto = Preposto Formale

In virtù del principio di effettività, il preposto di fatto risponde penalmente con le stesse identiche sanzioni previste per il preposto formalmente nominato.

La mancata nomina o la mancata formazione non fungono da scudo difensivo. Anzi, aggravano il quadro organizzativo.

Attenzione:

Le sanzioni sono di natura **penale** (contravvenzioni),

non semplici multe amministrative.

Il prezzo dell'inadempienza: Sanzioni Contravvenzionali

Art. 56 D.Lgs. 81/08 - Le pene per la mancata vigilanza.



Violazione	Pena
Mancata vigilanza su uso DPI, rispetto procedure, o accesso zone pericolose.	Arresto fino a 2 mesi O ammenda da 569,53 a 1,708,61 €
Mancata segnalazione immediata di deficienze mezzi/attrezzature.	Arresto fino a 1 mese O ammenda da 284.77 a 1,139,08 €
Mancata informazione ai lavoratori in caso di pericolo.	Arresto fino a 2 mesi O ammenda da 569,53 a 1,708,61 €

Quando lo scenario peggiora: Il Codice Penale

Se l'omissione della vigilanza causa un infortunio o una morte, si passa ai reati d'evento.

Art. 590 c.p. **Lesioni personali** **colpose**

Reclusione fino a 2 anni o multa
(con aggravanti per violazione
norme sicurezza).

Art. 589 c.p. **Omicidio colposo**

Reclusione da 2 a 7 anni se il fatto
è commesso con violazione delle
norme sulla sicurezza sul lavoro.

Il Rischio per il datore di lavoro

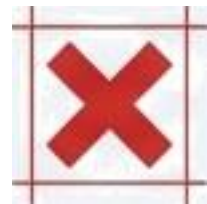
L'anomalia organizzativa



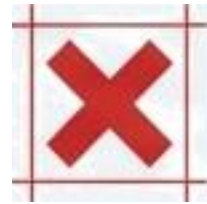
L'esistenza di un preposto di fatto è sintomo di un difetto organizzativo.
Il preposto paga personalmente, ma l'azienda non ne esce indenne.

Perché Regularizzare? Il confronto

Stato di Fatto (Rischio)



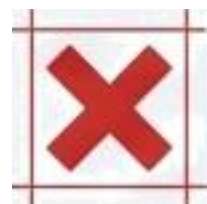
Soggetto **non** formato.



Responsabilità **penale** inconsapevole.



Azienda **sanzionabile** pena la mancata individuazione.



Sicurezza **affidata** al caso.

Stato di Diritto (Sicurezza)



Soggetto **competente** e formato.



- Ruolo **chiaro** e consapevole.
- Azienda **conforme** alla Legge 215/2021.
- Sicurezza gestita con procedure certe.

La strada verso la conformità: Passi Fondamentali



1. Individuazione

Riconoscere chi esercita de facto il ruolo di comando o coordinamento.

2. Nomina Formale

Ufficializzare l'incarico con una lettera di nomina firmata e datata.

3. Formazione Specifica

Iscrizione al corso per Preposti (Art. 37) e pianificazione dell'aggiornamento biennale.

Nota: La formazione è obbligatoria e deve precedere (o essere contestuale) all'inizio dell'esercizio della funzione.

Punti Chiave da Ricordare

1. Sostanza sopra Forma

Il Principio di **Effettività** (Art. 299) rende responsabile chiunque eserciti il potere, indipendentemente dal titolo.



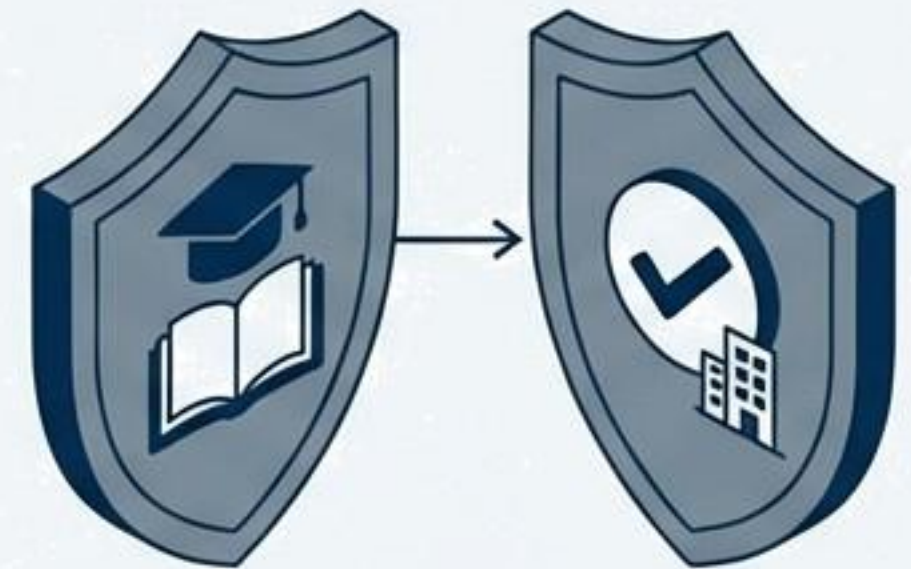
2. Responsabilità Diretta

Il preposto ha l'obbligo (e il potere penale) di interrompere le attività pericolose.



3. La Tutela è la Norma

Regolarizzare il preposto protegge il lavoratore (tramite formazione) e l'azienda (tramite conformità).



Lavoratore:
Formazione

Azienda:
Conformità

La sicurezza non è un titolo, è un'azione



Non lasciare che la tua gerarchia aziendale rimanga invisibile.
Identifica, forma e proteggi i tuoi preposti oggi stesso.

Verifica le procedure di nomina con il tuo servizio di prevenzione e protezione (SPP).

DOMANDE??

Grazie per l'attenzione

